

Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio: Laurea Magistrale in Scienze delle Produzioni Zootecniche

Classe: LM-86 Scienze Zootecniche e Tecnologie Animali

Sede: Dipartimento di Agraria, Sassari

Primo anno accademico di attivazione: 2009/2010

Rapporto di Riesame Ciclico precedente: Si a.a. 2015/2016

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame:

Componenti obbligatori

Prof. Rasso Salvatore Pier Giacomo (Responsabile del Riesame e Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof.ssa Anna Nudda (docente)

Sig. Sedda Federico. (Rappresentante gli studenti)

Sig.ra Fiorbelli Erica (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Docenti del CdS:

Referente Assicurazione della Qualità del CdS:

Tecnico Amministrativo con funzione Dr. Corrias con funzioni di supporto e predisposizione documentazione utile alla stesura del RRC

Rappresentanti del mondo del lavoro: nessun rappresentante

Documenti consultati: SUA, opinione degli studenti, schede monitoraggio annuale (ANVUR), PRO3, verbale comitato di indirizzo, livello soddisfazione laureati e dati AlmaLaurea.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue: dalle informazioni ricevute è stato contattato soltanto uno studente (Sig. Sedda Federico) che nel periodo di analisi del RRC era all'estero per mobilità ERASMUS, al quale è stata fornita (per email) tutta la documentazione necessaria per il lavoro ed apportare il proprio contributo. A fine luglio è stata inviata anche la relazione predisposta dai docenti per un parere ed eventuali integrazioni da parte dello studente. I docenti hanno analizzato per conto proprio e con il supporto del Dr. Corrias, i documenti a disposizione e si sono riuniti 2 volte per la stesura del RRC finale. Una terza riunione fra i docenti ed il Dr. Corrias è stata effettuata dopo le osservazioni ricevute dal Presidio Qualità. Le relazioni finali sono state inviate ai 2 rappresentanti degli studenti affinché potessero apportare le integrazioni necessarie all'atto dell'approvazione del RRC nel CdS opportunamente convocato.

Date e oggetto degli incontri: 30-31/luglio/2017 e 11/ottobre/2018.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 24/10/2018

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio:

Il Documento è stato anticipato ai componenti del Consiglio del Corso di Studio per permettere una analisi preliminare. In seno al Consiglio sono stati analizzati i vari punti e proposti alcuni correttivi o integrazioni ove necessario

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Anno 2018

Corso di laurea in Scienze delle Produzioni Zootecniche

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Dal precedente RRC non risultano mutamenti di rilievo attinenti il profilo culturale e professionale e l'architettura del CdS. La modifica sostanziale al CdS è la sua trasformazione in corso di laurea internazionale a doppio titolo. A tal fine è stata recentemente firmata la convenzione con l'Università di Evora (Portogallo), con la quale si consente ad almeno il 20% di studenti di partecipare al progetto che consiste nello scambio di studenti per un anno (gli studenti portoghesi frequenteranno e sosterranno gli esami a Sassari e quelli di Sassari in Portogallo nel secondo semestre del primo anno e nel primo semestre del secondo). Al termine del ciclo di studi gli studenti che parteciperanno al programma di scambio internazionale conseguiranno sia la laurea magistrale in Scienze delle Produzioni Zootecniche conferita dall'Università degli Studi di Sassari che il "Mestrado em Engenharia Zootecnica" conferito dall'Università di Evora. La realizzazione del programma di laurea internazionale non ha richiesto modifiche sostanziali del manifesto degli studi, ma alcune modifiche nella distribuzione degli insegnamenti nei 2 anni di Corso. Il corso di Laurea Magistrale internazionale a doppio titolo sarà attivato a partire dall'a.a. 2018/2019.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

La gestione del CdS è basata sull'interazione del Consiglio del CdS con la Commissione didattica ed il Consiglio del Dipartimento di Agraria. Le informazioni a disposizione provengono dalle statistiche delle segreterie, dai questionari di valutazione degli Studenti, dalle indagini AlmaLaurea. La predisposizione di un servizio di data base, quale Pentaho, consente di avere una importante mole di informazioni dettagliate sulle performance del CdS e sulla carriera degli studenti, le quali se utilizzate correttamente rappresentano uno strumento fondamentale per il miglioramento delle procedure di gestione del CdS.

Il grado di comunicazione del percorso formativo del CdS può essere definito soddisfacente. Il materiale disponibile sul sito di Ateneo (scheda SUA, indagine sui laureati Alma Laurea) fornisce un quadro abbastanza dettagliato.

I laureati del CdS in Scienze delle Produzioni Zootecniche hanno diritto a partecipare all'esame di stato per l'abilitazione alla professione di Dottore Agronomo, nella sezione "senior" dedicata ai laureati di II livello.

Il CdS prepara anche alla professione di ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale.

Come riportato nella SUA al CdS possono accedere i laureati delle classi di laurea L-25 e L-20 previa valutazione della personale preparazione, ed i laureati di altre classi che dimostrano di aver acquisito: 20 CFU nei SSD AGR/17, AGR/18, AGR/19 e AGR/20, di cui almeno 5 in AGR 17; 8 CFU nel SSD AGR/01; 8 CFU nel SSD AGR/02 ed 8 CFU nei SSD AGR/09 e AGR 10. Le conoscenze linguistiche saranno verificate con modalità stabilite nel regolamento didattico del corso.

Il CdS dispone del Comitato di Indirizzo (CdI) unico per tutti i CdS del Dipartimento di Agraria il quale è stato convocato nel 2015 e 2016. Il CdI ha espresso parere favorevole in merito alla progettazione del CdS ed alle figure professionali che esso si propone di formare. Tuttavia, la presenza di un unico CdI per tutti i CdS del Dipartimento appare non sufficiente per una adeguata valutazione del progetto del CdS. La decisione di creare un CdI specifico per aree tematiche, è stata proposta dal Gruppo Lavoro Assicurazione Qualità del Dipartimento. Pertanto si procederà a creare un CdI, in aggiunta a quello unico di Dipartimento, per i CdS in Scienze Agrozootecniche ed in Scienze delle Produzioni Zootecniche, individuando le parti sociali (pubbliche e private) da consultare prima della definizione dell'offerta formativa per l'a.a. 2019/2020. Tenuto conto che molte delle richieste espresse dal CdI unico derivavano dalla non esatta conoscenza dei percorsi formativi attinenti (laurea triennale e magistrale collegate), sarà importante predisporre il materiale informativo per le parti sociali in modo che possano valutare il progetto

formativo degli studenti tenendo conto dei due livelli di formazione. Ulteriori forme di consultazione del CdS con il mondo del lavoro avvengono grazie al rapporto continuo con le aziende, gli Enti e le organizzazioni professionali che ospitano gli studenti per le attività di stage, o anche di ricerca.

L'offerta formativa può essere considerata adeguata al raggiungimento degli obiettivi in quanto continua a mostrare apprezzamento da parte degli studenti, il cui numero di iscritti è progressivamente aumentato e si è stabilizzato sulle 20 immatricolazione all'anno. Questo è stato uno dei motivi che ha portato a limitare le modifiche nella sua formulazione negli ultimi anni.

Dai dati Alma Laurea relativi all'occupazione, presenta delle difficoltà soltanto ad un anno dalla laurea ma dopo 3-5 anni le percentuali di occupati sono molto soddisfacenti (rispettivamente il 78,6% e l'85,7%) soprattutto se confrontati con quelli medi di Ateneo e con il tasso di disoccupazione giovanile in Sardegna. Analoga situazione si osserva sulla percentuale di occupati che utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, dopo 5 anni i dati sono molto elevati rispetto a quelli di Ateneo (83,3% vs 45,3%). Questo consente di ritenere che il progetto del CdS sotto l'aspetto culturale e professionalizzante sia da ritenere ancora valido.

Gli obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, sbocchi occupazionali sono riportati correttamente ed in modo chiaro nella SUA, nella piattaforma web University e nel sito del Dipartimento, e appaiono coerenti con i Descrittori Europei del secondo ciclo. Tenuto conto dell'attivazione del CdS internazionale sarà necessario individuare dei parametri adeguati di valutazione di questo CdS.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n.1: Istituzione di un comitato di indirizzo specifico per il corso di studio e revisione delle modalità di consultazione

Interventi: Individuazione dei soggetti e partner da consultare, predisposizione di materiale informativo adeguato alla valutazione del CdS da parte del Comitato di Indirizzo, incontri singoli e comuni con i soggetti coinvolti

Scadenze previste: istituzione del CdI specifico ed incontri con i soggetti coinvolti entro la presentazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2018/19;

responsabilità: Presidente del corso e manager didattico

Obiettivo n.2: Valutazione dell'efficienza del CdS internazionale

Interventi: Individuazione degli indicatori che consentano di valutare l'efficienza del nuovo CdS internazionale tenendo conto dell'anno di permanenza nel Dipartimento degli studenti stranieri e del periodo di mobilità degli studenti locali nell'Ateneo portoghese.

Scadenze previste: prossimi 2 anni accademici;

responsabilità: Consiglio CdS e manager didattico

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Rispetto al precedente RRC non ci sono mutamenti né esigenze particolari di rilievo, tenuto conto delle buone performance del CdS.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Orientamento e tutorato. Le azioni di orientamento in ingresso sono limitate ad eventuali studenti provenienti da CdS non impartiti nel Dipartimento di Agraria, in quanto gli studenti iscritti provengono quasi totalmente dal CdS in Scienze Agro Zootecniche, per cui la loro scelta è già orientata durante il corso di studi triennali, che consente loro di avere tutte le conoscenze ed informazioni inerenti il CdS oggetto del RRC. Le azioni di orientamento rivolte agli studenti delle scuole superiori viene fatta illustrando sempre l'intera offerta formativa del Dipartimento di Agraria (lauree triennali e magistrali); questa attività è stata potenziata negli ultimi anni presenziando direttamente presso i diversi istituti superiori della Sardegna con attività seminariali divulgando anche le attività di ricerca del

Dipartimento di Agraria, ed allo stesso tempo rendendo disponibili le strutture del Dipartimento per visite tecniche guidate. Negli ultimi anni il Dipartimento partecipa ai corsi UNISCO e stage nell'ambito del programma alternanza scuola lavoro, che rappresentano indirettamente una attività di orientamento in ingresso.

L'orientamento in itinere è svolto principalmente dagli stessi docenti, grazie all'ottimale rapporto studenti/docenti, dal Presidente del CdS, dalla commissione didattica e dal manager didattico che rappresenta il collegamento fra gli studenti, i docenti, la struttura amministrativa universitaria e la segreteria studenti. Un contributo importante proviene anche dal sito internet del Dipartimento di Agraria, recentemente ristrutturato, e dalla piattaforma Moodle eAgri dove sono condivise le informazioni e gli aggiornamenti relativi a lezioni, esami, seminari/convegni, possibilità di tirocinio/lavoro. Per la divulgazione e condivisione delle informazioni viene anche utilizzato dagli studenti e dai docenti il social network Facebook. Nell'attività di tutorato in itinere il CdS si avvale della collaborazione dell'Associazione Studenti di Agraria, molto attiva nel fungere da supporto agli studenti, ma soprattutto nel rappresentare un punto di incontro e di discussione fra studenti, e rappresentare una struttura in cui gli studenti possono esprimere la loro autonomia organizzativa di eventi culturali e tecnici.

L'accompagnamento nel mondo del lavoro avviene attraverso convegni e incontri organizzati e promossi dal Dipartimento con i rappresentanti del mondo del lavoro, le associazioni di categoria, le aziende, gli esperti che operano nei settori produttivi attinenti ai Corsi di studi. L'Ateneo di Sassari, inoltre, ha attivato un servizio di Placement volto a fornire assistenza ai laureati nella ricerca del lavoro e nella predisposizione di tirocini post lauream.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze. I requisiti di accesso al CdL sono riportati nel Regolamento del CdS pubblicato annualmente entro il mese di giugno e reso pubblico sul sito di Dipartimento. Dall'esame degli indicatori ANVUR sulla didattica, la cui descrizione puntuale sarà riportata nella sezione apposita del RRC, si evince che i valori del CdS a confronto con quelli di riferimento di area geografica e nazionale sono da considerare soddisfacenti in quanto per la loro variabilità possono essere spesso considerati in linea con quelli di area e nazionali. Questo implica che non sembra necessario intervenire nel recupero delle carenze.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche. L'organizzazione di percorsi flessibili è la stessa per tutti i CdS impartiti nel Dipartimento di Agraria; pertanto:

- a) gli studenti iscritti part time possono presentare un piano di studio individuale, usufruire di un obbligo di frequenza del 30% delle lezioni e della durata del corso doppio (4 anni) rispetto agli iscritti regolari;
- b) per gli studenti in stato di detenzione non è previsto l'obbligo di frequenza (grazie alla convenzione stipulato dall'Ateneo con il Ministero di riferimento) ed i docenti garantiscono il più ampio supporto fornendo il materiale didattico e l'assistenza per la preparazione dell'esame recandosi, se necessario, anche presso l'istituto penitenziario;
- c) per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) il Dipartimento di Agraria ha predisposto un progetto pilota, finanziato dall'Ateneo, che ha consentito al personale docente di partecipare a corsi di aggiornamento per informare gli strumenti didattici da adottare e le modalità di esame da applicare in presenza di studenti con DSA dichiarata presso gli uffici competenti di Ateneo. Il progetto pilota dal titolo "Disturbi specifici dell'apprendimento e Università, orientamento e risorse", finanziato dall' Ateneo e indirizzato agli studenti del 1 e del 2 anno delle lauree triennali **non è stato applicato agli studenti che frequentano le lauree magistrali; in tutti i casi gli studenti sono a conoscenza delle opportunità che l'Ateneo offre per coloro che sono portatori di questi disturbi.**

Internazionalizzazione della didattica. Nonostante l'attività di promozione dei percorsi di mobilità internazionale (Erasmus studio, traineeship, Ulisse) da parte dei docenti, dal Comitato per l'internazionalizzazione e dai tutor Erasmus, gli indicatori ANVUR di riferimento non sembrano migliorare, anche se quelli (iC11 e IC12) sono in linea con quelli di area geografica. Difficile da interpretare l'elevato valore dell'indicatore (iC10) nel 2015, nettamente superiore a quelli di riferimento. E' sicuramente certo che questi parametri possano migliorare nel futuro in conseguenza dell'attivazione della laurea internazionale con doppio titolo a partire dal prossimo anno accademico, con la quale gli studenti che partecipano al progetto sono obbligati a sostenere 60 CFU all'estero.

La maggior parte delle attività di internazionalizzazione sono concentrate nei paesi di lingua spagnola e portoghese, mentre sono carenti nei paesi con lingua madre inglese, che invece rappresenterebbe uno stimolo a migliorare le conoscenze nei confronti di questa lingua che, nonostante la sua importanza a livello internazionale, rappresenta un punto critico per gli studenti del CdS. Questo comporta la necessità di stimolare attività di mobilità internazionale nei paesi di lingua inglese.

Modalità di verifica dell'apprendimento. Le modalità di verifica dell'apprendimento oltre ad essere indicate nelle

schede syllabus compilate da ciascun docente e consultabili dagli studenti sulla piattaforma self studenti uniss, sono anche normalmente esposte da ciascun docente all'inizio delle lezioni in modo chiaro; ciò è confermato anche dall'ottimo giudizio espresso nella scheda di valutazione di ciascun corso da parte degli studenti per il parametro D4 (*le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?*) che per il CdS ha ottenuto un valore di 8,84, leggermente superiore sia a quelli di riferimento. Tenuto conto dell'esperienza ormai acquisita dagli studenti durante la laurea triennale, viene data da ciascun docente ampia libertà di scelta agli studenti se effettuare o meno le prove in itinere durante lo svolgimento del corso.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n.1: Migliorare le performance dell'internazionalizzazione.

Interventi: Stimolare gli studenti a partecipare a progetti di internazionalizzazione in cui è necessario sostenere CFU all'estero.

Scadenze previste: verifica nei prossimi 2 anni

responsabilità: Presidente del corso, comitato per l'internazionalizzazione, tutor erasmus

Obiettivo n.2: Aumentare la mobilità internazionale nei paesi di lingua inglese.

Interventi: attivare accordi con università di lingua inglese e con attività zootecniche attrattive per gli studenti del CdS attribuendo un sistema di premialità maggiore agli studenti che fanno questa scelta.

Scadenze previste: verifica nei prossimi 2 anni

responsabilità: Presidente del corso, comitato per l'internazionalizzazione, tutor erasmus

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Rispetto all'ultimo RRC si registra la prosecuzione degli interventi di adeguamento delle strutture di supporto alla didattica (aule e laboratori) e l'afferenza di numerosi docenti, fra cui alcuni specializzati nel settore dell'ingegneria informatica. In tutti i casi la disponibilità di strutture, laboratori e personale non sono direttamente dipendenti dal CdS ma in parte dal Dipartimento ed in parte dall'Ateneo. Per quanto attiene alle strutture ci sarà un sensibile miglioramento una volta conclusi i lavori di realizzazione del nuovo padiglione dotato di nuove aule e nel quale sarà anche localizzata la nuova biblioteca. Per quanto attiene al personale docente nell'ultimo anno hanno afferito una parte dei docenti dell'ex Dipartimento DIPNET e si stanno attivando anche dei bandi di RTD.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Dotazione e qualificazione del personale docente

La percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento soddisfano i requisiti richiesti, questo indicatore è risultato mediamente inferiore ai parametri di area geografica e nazionali, ma nel 2016 ha registrato un sensibile miglioramento in linea con quelli di riferimento.

Positiva appare la qualificazione del corpo docente che per la qualità della ricerca presenta valori superiori a quelli di riferimento e, anche se di poco, anche a quelli di area e nazionali. Questo è in parte da attribuire alla ampia partecipazione dei docenti a progetti di rilevanza Nazionale e Internazionale (Prin, Horizon 2020, Interreg, Life ecc) e regionali. Questo consente agli studenti di ampliare la loro formazione nel settore della ricerca, avendo la possibilità di produrre attività di tesi sperimentali. La presenza annuale di Visiting Professor consente agli studenti di partecipare ai numerosi seminari impartiti da questi docenti che contribuiscono ad arricchire i contenuti dei corsi curriculari. Il rapporto docenti/studenti nelle sue diverse forme può essere considerato in linea con quelli di riferimento di area e nazionali.

Nell'ultimo anno il Dipartimento ha visto incrementare il numero di docenti, nonostante i numerosi pensionamenti

degli ultimi anni, grazie all'afferenza di docenti provenienti dal DIPNET, in parte funzionali al CdS.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Le strutture di supporto alla didattica (aule, laboratori, sale studio) valutate dagli studenti per i singoli corsi (D15 e D16), nonostante i punteggi accettabili (7,62 e 7,59), sono i parametri con i valori più bassi espressi dagli studenti nel questionario a loro disposizione. La criticità maggiore probabilmente è rappresentata dalla carenza di laboratori didattici adeguate al numero di studenti, in quanto coincidono di fatto con gli stessi laboratori di ricerca.

Non sempre adeguata è la numerosità del personale tecnico da impegnare nelle attività di supporto alla didattica sia in laboratorio che in campo. Mentre è da ritenere carente la disponibilità del personale amministrativo dedicato alla gestione dei corsi di studio (programmazione, preparazione calendario esami/lezioni, assistenza nel rapporto studenti/docenti, ecc), in quanto sono disponibili soltanto due sole unità che fanno fronte al lavoro necessario per soddisfare le esigenze dei numerosi CdS attivati presso la sede di Sassari e le sedi gemmate di Nuoro e Oristano.

Tale criticità potrà essere superata nel momento in cui sarà incrementata la disponibilità di personale per l'area didattica del Dipartimento

Importanti strutture di supporto sono rappresentate dal campo sperimentale e dall'azienda zootecnica (ancora in fase di completamento) del Dipartimento localizzati a Ottava (SS) ed utilizzate per attività sia didattiche che sperimentali, nelle quali sono impegnati gli studenti nelle attività di tesi.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n.1. Migliorare le attività e le strutture di supporto alla didattica.

Interventi: Si attende nel prossimo anno il completamento delle nuove aule e della nuova biblioteca. Sono necessarie maggiori risorse per le visite tecniche e completamento dei laboratori didattici e della stalla didattico-sperimentale.

Scadenze previste: a partire dal prossimo anno accademico.

Responsabilità. Presidente CdS, commissione didattica, Ateneo

Obiettivo n.2. Aumentare il personale tecnico-amministrativo di supporto alla didattica.

Interventi: Individuazione di personale tecnico adeguato alle attività didattiche ed incremento del personale amministrativo nella gestione dei diversi CdS, in previsione dell'attivazione di due nuovi corsi di studio a partire dal prossimo anno accademico.

Scadenze previste: a partire dal prossimo anno accademico.

Responsabilità. Presidente CdS, commissione didattica, Ateneo

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Nel precedente RRC era stato proposto l'obiettivo di comparare le performance del CdS con le realtà nazionali e internazionali. Tenuto conto della difficoltà a recuperare i dati utili non è stato possibile attuare tale azione. Poiché nell'ultimo anno sono disponibili le informazioni a carattere nazionale attraverso la SMA, negli anni futuri sarà possibile intraprendere l'azione di confronto almeno a livello nazionale.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Contributo dei docenti e degli studenti

La sede collegiale principale di discussione sul progetto formativo del CdS di valutazione e razionalizzazione del percorso formativo, nonché di analisi dei problemi sollevati da docenti, studenti e personale tecnico amministrativo, è rappresentata dal consiglio del CdS; la distribuzione temporale degli esami e delle lezioni è programmata dallo staff amministrativo sulla base delle indicazioni fornite dai singoli docenti. Le problematiche comuni ai diversi CdS vengono discusse in commissione didattica ed in Consiglio di Dipartimento.

Annualmente gli studenti valutano ciascuna disciplina e l'intero corso di studio in forma anonima compilando un questionario on line fornito dall'Ateneo.

Una criticità, segnalata anche nella relazione della commissione paritetica, è la disomogeneità nel numero di

valutazioni per insegnamenti dello stesso anno di corso, che non consente di analizzare in modo corretto i risultati. Questo potrebbe essere dovuto al fatto che gli studenti non compilano i questionari in concomitanza della conclusione delle lezioni, ma prima di sostenere l'esame, che porterebbe ad una valutazione di docenza e temporale errata (ad es. nel caso di sostituzione di docente). Sarebbe opportuno obbligare gli studenti a compilare i questionari alla fine del corso, così come avveniva quando la valutazione era in formato cartaceo. Un altro problema è rappresentato dalla possibilità di segnalare più di una delle criticità precompilate che lo studente ha a disposizione e che non consente di stabilire con esattezza quali di queste sono prioritarie.

L'analisi delle opinioni dei laureati è stata fatta utilizzando il materiale informativo fornito dal Consorzio AlmaLaurea ed è riportata correttamente nella SUA, dalla quale emerge un elevato livello di soddisfazione del carico di studio e di organizzazione degli esami. La valutazione sulle strutture e le attrezzature è considerata spesso adeguata (con valori variabili fra il 71,4% e l'85,7%) ad eccezione delle postazioni informatiche considerate adeguate dal 57% degli studenti. Questa migliore valutazione rispetto a quanto osservato nella laurea triennale in Scienze Agrozootecniche può essere dovuta al minore numero di studenti per corso che consente loro di avere una migliore fruizione delle strutture a disposizione.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

I rapporti formali con gli interlocutori esterni avvengono in concomitanza delle riunioni con il Comitato di Indirizzo unico per tutto il Dipartimento, che come è stato già segnalato sarà oggetto di modifica creandone in aggiunta uno specifico per aree tematiche (SAZ e SPZ). Altre forme di consultazione, anche informali, con le parti esterne possono essere considerate i contatti diretti di ciascun docente con aziende private e/o enti e organizzazioni professionali coinvolti in progetti di ricerca o in attività di tirocinio.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Annualmente il Consiglio di CdS, il CdD discutono ed approvano l'offerta formativa; è compito dei singoli docenti aggiornare i contenuti delle discipline, sulla base anche delle attività di ricerca proprie e delle nuove conoscenze recepite in bibliografia e nella partecipazione a convegni nazionali ed internazionali. Tuttavia, sarebbe opportuno coordinare meglio le discipline impartite in quanto uno dei suggerimenti desunto dalle opinioni degli studenti è quello di ridurre le ripetizioni delle nozioni acquisite.

Il monitoraggio dei percorsi formativi dovrebbe essere maggiormente strutturato ed analizzato, anche se le performance degli studenti non evidenziano particolari criticità. Bisognerebbe analizzare in modo migliore l'efficacia delle prove in itinere in modo da divulgare agli studenti i vantaggi ottenibili con la partecipazione a queste prove.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n.1. Migliorare la tempistica di rilevazione delle opinioni degli studenti e le modalità di rilevamento delle criticità.

Interventi: sensibilizzare i docenti ad proporre agli studenti la compilazione del questionario in aula (tra i 2/3 e la fine del ciclo di lezione) utilizzando il proprio smartphone e/o tablet di cui sono ormai quasi tutti dotati.

Scadenze previste: ciclicamente ogni anno

Responsabilità. Consiglio CdS, commissione didattica, gruppo assicurazione qualità, docenti

Obiettivo n.2. Monitoraggio i risultati delle prove in itinere con maggiore efficacia.

Interventi: Istituire un comitato di valutazione delle prove in itinere in cui sia possibile rilevare quanti studenti partecipano a tutte le prove rispetto ai frequentanti e quanti superano tutte le prove previste nel corso.

Scadenze previste: un triennio di valutazione.

Responsabilità. Consiglio CdS, comitato di valutazione, gruppo assicurazione qualità

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Questo punto non era presente nel precedente RRC. Negli obiettivi e relative azioni previste nel precedente RRC non vi sono elementi che consentano di rilevare dei mutamenti.

Questa sezione

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il numero di immatricolati al primo anno è risultato inferiore ai valori medi di area e nazionale, ma ha registrato nel quadriennio 2013-2016 un incremento del 46%.

Gruppo A Indicatori Didattica (triennio in esame 2014-2016)

La percentuale di studenti che hanno acquisito 40 CFU entro la durata normale del corso (iC01) mostra un andamento variabile con valori inferiori a volte in linea con quelli di riferimento. Questo non sembra pregiudicare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) ed il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) i cui valori sono in linea con quelli di area ed per alcuni anni superiori a quelli nazionali. L'insularità rappresenta sempre un fattore critico per il parametro percentuale di iscritti provenienti da altre regioni (iC03), che potrebbe essere superato soltanto se l'Ateneo è in grado di offrire dei servizi funzionali ed attrattivi.

Appare interessante l'elevata percentuale di laureati occupati a 3 anni dal titolo (iC07 e iC07bis) che nel 2016 è risultata pari all'81,3%, valore superiore a quelli di riferimento, così come la qualità della ricerca dei docenti (iC09) il cui valore (1,1) è superiore a quello di riferimento (0,8) e di poco superiore a quelli di area e nazionale (per entrambi pari a 1,0)

Gruppo B Indicatori Internazionalizzazione

Gli indicatori di internazionalizzazione, mostrano valori in linea con quelli di area ed inferiori a quelli nazionali; soltanto per l'indicatore (iC10) è stato registrato nel 2015 un valore nettamente superiore a quelli di riferimento, per il quale è comunque difficile dare una spiegazione.

Gruppo E Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica.

La quasi totalità degli indicatori di questo raggruppamento possono essere considerati in linea con quelli di area e nazionali; fanno eccezione la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) che ha un andamento variabile con valori inferiori a quelli nazionali e la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17) che invece evidenzia valori superiori a quelli di area e nazionali. Questa criticità può essere dovuta in parte alla presenza di studenti che si iscrivono alla fine del primo semestre a seguito del conseguimento della laurea triennale nella sessione autunnale, perdendo di fatto il primo semestre di lezioni.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - percorso di studio e regolarità delle carriere

La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è in linea con i valori di area e nazionali, mentre la percentuale di abbandoni del CdS (iC24) è praticamente pari a zero ad eccezione del 2016 in cui si è registrato un valore inferiore a quello di area ed in linea con quello nazionale.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – soddisfazione e occupabilità

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) è pari al 100%, mentre qualche criticità appare sul tasso di occupazione ad un anno dal titolo (iC26 e iC26bis), i cui valori sono in linea con quelli di area ma leggermente inferiori a quelli nazionali. Tuttavia questa rappresenta una criticità apparente in quanto il tasso di occupazione al 3 anno dal titolo, come indicato in altra sezione, evidenzia valori soddisfacenti.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente

Il rapporto studenti docenti nelle sue diverse forme (iC27 e iC28) sono in linea con quelli nazionali e mediamente superiori a quelli di area.

CONCLUSIONI

Nel complesso si può ritenere che il CdS abbia raggiunto un buon livello di soddisfazione e di performance, in quanto in alcuni casi le poche criticità per alcuni di indicatori sono compensate da elevati valori per altri indicatori, che consente di essere competitivo e valido nella formazione dei laureati di secondo livello. Ciò è confermato anche nella relazione del Nucleo di valutazione che segnala le valutazioni in crescita del CdS in Scienze delle produzioni zootecniche che si attestano al di sopra della media di Ateneo. A questo va aggiunto che il CdS potrà ulteriormente migliorare i suoi parametri di valutazione con l'attivazione nel prossimo anno accademico del CdS internazionale a doppio titolo, grazie alla convenzione stipulata con l'Università di Evora in Portogallo.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Gli obiettivi prefissati per migliorare alcuni indicatori sono stati descritti nelle altre sezioni della presente scheda, in particolare:

Obiettivo n. 1: Migliorare la mobilità internazionale e migliorane le performance (vedi sez.2c e 5b)

Obiettivo n.2. Migliorare le performance al 1° anno ed il numero di laureati in corso.

Interventi: sensibilizzare gli studenti che si laureano nella sessione autunnale sulla possibilità di iscrizione part-time

Scadenze previste: ciclicamente ogni anno

Responsabilità. Consiglio CdS, commissione didattica, manager didattico